

## Big Bang, l'origine dell'universo

**Pubblicato:** Lunedì 17 Gennaio 2005

✘ Forse uno dei motivi per cui i documentari della **BBC** sono stati (e forse sono ancora) i migliori del mondo è che a dirigerli non c'è stata un'unica, inamovibile dinastia angelica (padre, figlio ed eventuali nipoti – aspettare per credere – , con quel che di buono essa ha pure espresso in decenni di monopolio) ma gente come **Simon Singh**, scrittore **e scienziato e produttore televisivo**. Anzi, ciò che rende questo distinto signore inglese **originario del Punjab** forse il più grande divulgatore scientifico vivente (ha già pubblicato bestseller come "L'ultimo Teorema di Fermat" e "Codici & Segreti") è che, a differenza di illustri colleghi come Stephen Hawking e Steven Weinberg, ottimi scienziati ma mediocri scrittori, è tutte e tre le cose insieme e conosce bene l'arte di raccontare e di illustrare con chiarezza.

Ciò che negli altri resta oscuro o troppo tecnico è da lui risolto nella leggerezza della narrazione o nell'eliminazione di ciò che non risulta essenziale per un pubblico di non specialisti. Il grande viaggio della scienza del cosmo, da **Tolomeo a Galilei, fino ad Einstein**, si trasforma in un racconto che seguiamo con la stessa tensione emotiva con cui leggeremmo un giallo, passando di segreto in segreto e di personaggio in personaggio, ansiosi di arrivare alla soluzione dell'enigma: le distanze stellari, le cefeidi, **la relatività**, la recessione delle galassie, le abbondanze cosmiche, le radiazioni fossili, la fusione e la fissione nucleare, il "**brodoprimordiale**" sono accompagnati da acute caratterizzazioni (esilaranti quelle di **Hubble**, il più grande astronomo del XX secolo e di **Gamow**, il fisico nucleare che più di tutti gli altri ha contribuito alla conferma del modello creazionista) e da precise contestualizzazioni. Le grandi scoperte sono addolcite dai resoconti sul lavoro di chi quelle scoperte le ha fatte, astronomi e fisici: **Herschel e Goodricke**, l'harem delle "calcolatrici umane" di Pickering con la sua perla più preziosa, quella **Leavitt** che ha reso possibile la misurazione della distanza effettiva delle stelle, il **prete-fisico Lemaitre**, il primo a credere nel **Big Bang**, le strane coppie come Einstein ed Eddington o Hubble e Humeson, il **trio Alfa – Beta- Gammae** tanti altri, compresi gli strumenti, i telescopi sempre più potenti e i calcoli sempre più precisi. Infine la conferma del grande botto che ha dato il via al tutto, ultima e provvisoriamente definitiva conquista. Fino alla prossima: e speriamo che ci sia un Singh a raccontarcela.

---

Simon Singh, *Big Bang*,  
Rizzoli, 2004  
pagine 585  
€ 20.00

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it

